

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A NAPOLI

SEDUTA DI VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del presidente di SMA Campania, Biagio Iacolare.

L'audizione comincia alle 8.50.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del presidente di SMA Campania, Biagio Iacolare.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito Internet della Commissione e che, facendone espressa e motivata richiesta, in particolare in presenza di fatti illeciti sui quali siano in corso indagini tuttora coperte da segreto, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ricordo che la Commissione si occupa degli illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche e al ciclo di depurazione delle acque.

Noi abbiamo fatto una serie di visite. Questa è la quarta. Nella prima era ancora presente, sul tema dei depuratori, il commissario straordinario dell'acqua. Eravamo in una fase di transizione. Vorremmo capire da voi, per quello che riguarda le vostre competenze, qual è la situazione e lo stato dell'arte. Vorremmo avere un quadro che ci aiuti a chiudere la nostra attività di relazione.

Sono presenti il dottor Biagio Iacolare, presidente di SMA, e Lorenzo Di Domenico, consigliere delegato.

BIAGIO IACOLARE, *Presidente di SMA Campania*. Dico solo una parola per introdurre. Sono Biagio Iacolare, presidente della SMA Campania. In questo momento mi ritengo un semplice accompagnatore del consigliere delegato Di Domenico, perché da poco ricopro la carica di presidente del Cda di questa società partecipata della Campania. Pertanto, ho ritenuto opportuno, visto che il consigliere era in carica un po' prima di me presso questa società, di portare con me una memoria storica e far parlare anche il dottor Di Domenico.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Buongiorno a tutti. Sono Lorenzo Di Domenico. Come diceva il presidente, sono il consigliere delegato di SMA Campania. Mi sono insediato non tantissimo tempo fa, il 27 dicembre 2016.

Dagli atti risulta che gli impianti di depurazione – parliamo dei cinque impianti, tra cui Acerra, Marcianise, Napoli Nord e Succivo – sono stati affidati a SMA Campania il 1° gennaio 2016. Inoltre, il 1° luglio 2016 fu affidato l'impianto di Napoli Est. Ad eccezione di Napoli Est, per gli altri impianti c'è stata una gara che vede l'affidamento, e della gestione, e dei lavori di riqualificazione, a dei privati.

Ad oggi, nonostante il calendario prevedesse che gli impianti dovessero uscire nei primi mesi del 2017, è stato consegnato solo l'impianto di Cuma. Per tutti gli altri è ancora in corso l'assegnazione.

PRESIDENTE. Si sa per gli altri chi abbia vinto, o hanno già...?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Hanno già vinto.

PRESIDENTE. Ci dice quali sono le società? Cuma l'abbiamo visitata ieri e abbiamo visto che c'è un'ATI tra Suez e Pizzarotti. Delle altre ci dice chi sono i vincitori?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. La stessa Pizzarotti ha vinto un'altra gara, se ricordo bene, per quella di Marcianise, ma adesso non ho proprio... Poi c'è la Geco.

PRESIDENTE. Fateci avere, per cortesia, esattamente chi ha vinto le gare e gli importi.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Sì, mi riservo di farglielo sapere quanto prima.

Sono stati eseguiti gli stati di consistenza dei vari impianti. Per alcuni sono già state esperite le procedure sindacali per il passaggio dei dipendenti. Noi abbiamo preso in carico, infatti, i dipendenti e l'impianto. Trasferiremo e gli impianti, e i dipendenti.

PRESIDENTE. Scusate, solo per capire, la vostra società, una volta definiti tutti questi passaggi, chiude. È una specie di società ponte. Quindi, di che cosa si occuperà?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Assolutamente no. La SMA Campania ha come *core business* l'antincendio boschivo. Ci occupiamo di prevenzione e lotta attiva all'incendio boschivo. Infatti, siamo stati sul Vesuvio e su tutta la Campania praticamente in questo disastro che ci ha visti colpiti nell'estate 2017. In più, da maggio 2017 siamo parte della colonna mobile di Protezione civile. Siamo stati sul terremoto a Ischia e stiamo mettendo un Piano di collaborazione per l'emergenza neve.

Ci occupiamo, in sostanza, del territorio e di tutti gli aspetti di manutenzione e prevenzione. Dal 1° gennaio 2016, come le dicevo, ci sono stati affidati questi impianti, di cui dovremmo fare solo la gestione, perché sono impianti vetusti, che vanno riqualificati, per i quali la regione Campania ha fatto tempo fa una gara. Sono in corso di assegnazione.

PRESIDENTE. Le gestioni dopo voi non le farete più, oppure tutte le gare prevedono...?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Ad oggi manterremo solo l'impianto di Napoli Est, almeno per i prossimi 24 mesi.

PAOLA NUGNES. Perché non è stata ancora fatta la gara.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Non è stata ancora fatta la gara, esatto.

PRESIDENTE. Questa è materia più della regione che vostra, ma tutta l'impostazione delle gare è fatta con investimento e gestione. Chi vince la gara deve provvedere non solo a fare l'investimento, ma il personale viene trasferito alle società che...

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Assolutamente sì.

PRESIDENTE. Volevo capire questo.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Come è avvenuto per Cuma.

PRESIDENTE. Quindi, la parte di *business* che riguarda la gestione della depurazione voi, come SMA, non l'avrete più.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Dovrebbe finire. Ci auguriamo di no, perché è un lavoro che ci piace. Riteniamo di fare un buon lavoro.

PRESIDENTE. Se partono le gare che prevedono la gestione del personale...

PAOLA NUGNES. Mi perdoni, la gestione è per cinque anni. Successivamente cosa è previsto per questi impianti nello specifico?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Non glielo so dire. Questa è una questione che riguarda la regione Campania.

PRESIDENTE. Voi siete oggi 1.200 dipendenti. Quanti dipendenti avete oggi?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Circa 640 sono i dipendenti storici di SMA Campania, quelli che si occupano dello spegnimento, di protezione civile, di manutenzione boschiva e via elencando. Tutto il resto consiste in dipendenti che abbiamo acquisito dagli impianti e che trasferiremo con gli impianti.

PAOLA NUGNES. Per quanto riguarda gli incendi, che chiaramente producono rifiuti speciali – noi siamo una Commissione che si occupa di rifiuti – è stata sollevata una forte polemica rispetto alla gestione e alla prevenzione che avrebbe dovuto svolgere la SMA prima di quest'estate. Mi riferisco ai Piani di prevenzione che non sono stati attuati dalla regione e anche alle somme ingenti che sono state assegnate alla SMA per queste operazioni. Mi può spiegare cosa è successo in pratica? Perché c'è stata questa mancanza, soprattutto nella manutenzione?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Io ritengo che non si tratti assolutamente di mancanza. Non conosco le somme a cui lei fa riferimento. Comunque le posso dire che la nostra attività di prevenzione è stata fatta su gran parte della Campania, in particolare per ciò che riguarda il Vesuvio.

Tra l'altro, abbiamo anche portato avanti un progetto, che si chiama Fuoco prescritto, con l'Università di Salerno, i cui risultati sono evidenti. È passato il fuoco, la pianta è stata «scottata», ma vive ancora. Abbiamo fatto questo esperimento all'inizio del 2016 con l'Università di Salerno su circa 4 ettari e abbiamo avuto risultati eccezionali.

Abbiamo un elenco di attività di prevenzione che abbiamo fatto su tutto il territorio, in particolare sul Vesuvio. Nella vicenda del disastro abbiamo dispiegato, se ricordo bene, oltre 310 uomini, tra operativi e non. In sostanza, abbiamo un sistema di 19 basi dislocate sul territorio campano, dotate di uomini e di mezzi destinati allo spegnimento. In più, ci sono quattro sale radio provinciali e una regionale in cui ci sono uomini nostri e uomini di regione Campania, che sono poi i responsabili della sala e gestiscono e coordinano le attività di intervento.

PRESIDENTE. Va bene. Il quadro ce l'avete fatto. Dovevamo assolutamente ascoltarvi.

BIAGIO IACOLARE, *Presidente di SMA Campania*. Questa è una vecchia relazione che ho fatto fare dai nostri uffici, che indica come siamo venuti a capo della gestione degli impianti di depurazione e tutto ciò che è stato fatto anche sulla Napoli Est. La memoria è stata redatta dal vecchio amministratore delegato. Può essere utile.

PRESIDENTE. Se è aggiornata.

BIAGIO IACOLARE, *Presidente di SMA Campania*. È tutta la storia dell'affidamento della depurazione.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Manca solo il fatto che l'impianto di Cuma non è più nella nostra gestione, ma per il resto c'è tutto.

PAOLA NUGNES. Per quanto riguarda la gestione delle acque, voi avete qualche pertinenza anche per quanto riguarda il Sarno?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Solo per ciò che riguarda l'attività di prevenzione e manutenzione idrogeologica e ambientale. Tutto qui.

PAOLA NUGNES. Per la situazione idrogeologica c'è un grosso progetto che dovrebbe andare avanti. Per la situazione manutentiva, invece, quali sono le vostre competenze e responsabilità?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. In quanto parte di Protezione civile, in quanto braccio operativo della regione, interveniamo laddove c'è un'emergenza nell'immediato. Se poi ci sono zone che rientrano nel progetto di manutenzione annuale, interveniamo lì, come in altre parti della Campania.

PAOLA NUGNES. Noi abbiamo visto un *dossier* in cui la situazione è veramente gravosa. Non state intervenendo? Ci sono problemi economici per intervenire?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. No, assolutamente. Non siamo stati chiamati a farlo. Siamo stati attivati solo per interventi *spot* di emergenza del momento, ma non siamo stati investiti del progetto ponte che prevede il risanamento di tutto il territorio.

PAOLA NUGNES. Invece, per quanto riguarda la collaborazione con Campania Ambiente sui rifiuti stradali, quelli che vengono poi incendiati, avete una collaborazione con Campania Ambiente? Avete una determinata funzione?

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Noi, checché se ne dica, facciamo due tipi di attività completamente diverse. Siamo figli della stessa mamma. Se capita e se c'è l'occasione, c'è massima collaborazione, come è giusto che sia tra partecipate. Al momento, però, non abbiamo alcuna interessenza.

Noi ci occupiamo di risanamento di territori demaniali sostanzialmente, del demanio regionale. In più, da un po' di tempo c'è quest'attività depurativa che è solo nostra. Inoltre, svolgiamo interventi di protezione civile.

PAOLA NUGNES. Limitata a questi cinque impianti.

LORENZO DI DOMENICO, *Consigliere delegato di SMA Campania*. Ad oggi sì.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre domande, vi ringraziamo. Se necessiteremo di qualche precisazione ulteriore, ve lo faremo sapere. Grazie e buona giornata.

Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 9.05.